

XL

ANNO 2 NUMERO 8 OTTOBRE | NOVEMBRE 2020

Sara Massini nuovo Segretario generale di ENGSO

PAGINA 06

Il webinar di In Campo Diversi Ma Uguali

PAGINA 14

Premio Città di Marino e Beach al Castello

PAGINA 20



Contents

ISSUE #08 OCTOBER | NOVEMBER 2020

03 | Hello!

Welcome Back

06 | ATTUALITÀ

La nostra Sara Massini nominata Segretario generale di ENGSO

08 | TERZO SETTORE

Posticipato al 31 marzo il termine ultimo per modificare gli statuti

10 | FORMAZIONE

Restare al passo con il nuovo quadro normativo dello sport. Al via una nuova stagione formativa

Un nuovo formatore entra nella squadra di OPES. Benvenuto Fabio Contenta

14 | PROGETTI

25 novembre, un webinar per affrontare il tema della violenza di genere

Un business game per i cervelli di Talenti in Campus

18 | PHOTOSTORY

L'assemblea nazionale di OPES dello scorso 30 ottobre

19 | XL FILES

Firmata la convenzione con la FIBiS per la promozione del biliardo sportivo

20 | EVENTI

Premio Città di Marino: un riconoscimento per celebrare gli sportivi della città

Beach al Castello, un evento tra sport, formazione e promozione turistica

24 | OPES INTERNATIONAL

Vi racconto il mio tirocinio con OPES
English version



06



14



24



Hello!

WELCOME BACK

Spinti in un baratro dal quale sarà difficile uscire. Dopo il lockdown generale, per lo sport italiano è arrivata la scure di una nuova serrata. Ad ottobre (il 18) si sono fermate le discipline di contatto, poi con il dpcm del 24 ottobre si sono chiuse le porte delle palestre e delle piscine, nonostante gli organi preposti a valutare la conformità ai protocolli di sicurezza non abbiano ravvisato difformità, negligenze o irregolarità. Una beffa tremenda per tutti: per i manager, per i dirigenti delle Associazioni o Società Sportive Dilettantistiche, per i lavoratori e i collaboratori del comparto, per i frequentatori dei centri sportivi e per tutti gli sportivi in generale. In poche parole, per più di 20 milioni di persone. Tanti sono gli individui che svolgono un'attività fisica, sia come tesserati sia come singoli cittadini. I ristori promessi sono soltanto un palliativo, un piccolo aiuto per un settore che è consapevole di non essere considerato come indispensabile. Eppure, produce più del 3% del prodotto interno lordo. A gennaio, se sarà quello il mese della ripartenza, si tireranno le somme, anche se sarebbe più opportuno parlare di sottrazione. Si farà la differenza tra gli operatori dello sport attivi alla fine del 2019 e quelli che sono rimasti in vita alla fine di un anno funesto, segnato nell'animo e nell'economia dalla pandemia.

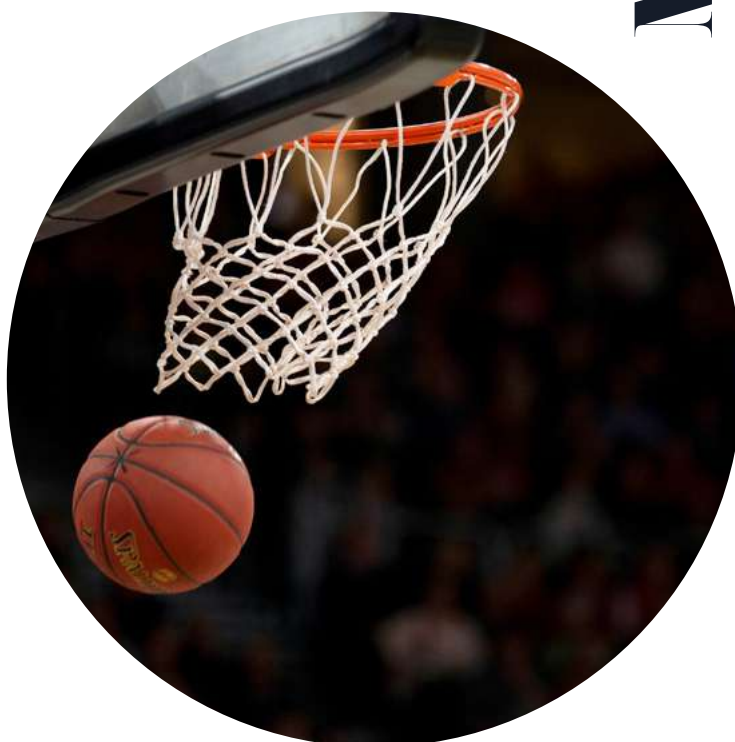
Il gap, quel numero che ci mostrerà il divario, ci dirà la portata della catastrofe, ma non ci indicherà con esattezza i danni sociali. Perché senza gli operatori dello sport, senza i suoi volontari e senza i centri sportivi, veri e propri nodi di quartiere o di prossimità che rispondono alle esigenze del territorio, non avremo delle sentinelle e degli avamposti del benessere psico-fisico e della salute dei cittadini italiani. Senza gli ultimi baluardi della società, c'è il rischio di disgregazione sociale, di impoverimento culturale e spirituale e di vedere crescere una generazione di giovani priva di quei valori positivi che solo lo sport sa trasmettere.

OPES, come sempre ha fatto e come continuerà a fare anche in futuro, sarà al fianco delle associazioni e delle società sportive, dei suoi tesserati e di tutte quelle persone che non vogliono essere soggette ad un dream gap imposto dall'alto, ovvero all'incapacità di sognare in grande. E le nostre attività ed iniziative di ottobre e novembre sono andate proprio in questa direzione.

Buona lettura!



**GESTIRE UN PROGRAMMA SOSTENIBILE DI SVILUPPO
DI PROMOZIONE SPORTIVA, SOCIALE E CULTURALE
CHE GENERI VALORE PER LA PERSONA E PER LA COMUNITÀ.**



MISSION



VISION

**ISPIRARE ED ALIMENTARE LO SPORT ED IL TERZO SETTORE
IN ITALIA E ALL'ESTERO.**





Eyvol

Empowering Youth Volunteers through Sport
in the Mediterranean Region



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

First International Conference on Sport Volunteerism

November 27, 2019
from 9:00 am to 4:00 pm

Maison du Handball
1 rue Daniel Costantini, 94000 Créteil

Official Partners



Supporting Partners



www.eyvol.eu

La nostra Sara Massini nominata Segretario Generale di ENGSO

Alle ore 17:00 circa di giovedì 12 novembre la notizia è diventata ufficiale: Sara Massini, nel corso della 28ª assemblea generale di ENGSO che si è tenuta rigorosamente on-line a causa dell'emergenza epidemiologica, è stata eletta Segretario generale. Da quando la responsabile del Dipartimento Relazioni Internazionali di OPES è entrata nell'Executive Committee (il Comitato Esecutivo) dell'organismo europeo che ha come scopo la promozione dello sport di base nel Vecchio Continente, non sono trascorsi neppure 18 mesi. Ora per Sara Massini arriva una straordinaria promozione ed inizia una nuova avventura.

I rappresentanti dell'European Non-Governmental Sports Organisation l'hanno indicata come nuovo Segretario generale, perché in lei hanno visto qualità straordinarie ed apprezzato doti uniche, competenza, preparazione, passione ed un approccio unico nella promozione dello sport di base a tutti i livelli.

Se da una parte la promozione di Sara Massini a Segretario generale di ENGSO sancisce che l'Italia ha un ruolo da protagonista ai tavoli istituzionali, dall'altra ribadisce il grandissimo lavoro svolto dalla nostra organizzazione nella promozione dello sport di base e dei suoi valori, con l'intento di migliorare la qualità della vita delle persone. Per questo motivo, il Presidente nazionale Marco Perissa, il Segretario generale Juri Morico, la Giunta ed il Consiglio nazionale di OPES, a nome di tutte le Associazioni e le Società affiliate e di tutti i tesserati, applaudono la scelta fatta dai vari rappresentanti europei di ENGSO. Al tempo stesso, esprimono le loro congratulazioni a Sara, augurandole buon lavoro, certi che anche in questa nuova veste saprà mettere le sue qualità e la sua energia al servizio delle Istituzioni, delle Associazioni e dei cittadini europei.

Terzo Settore

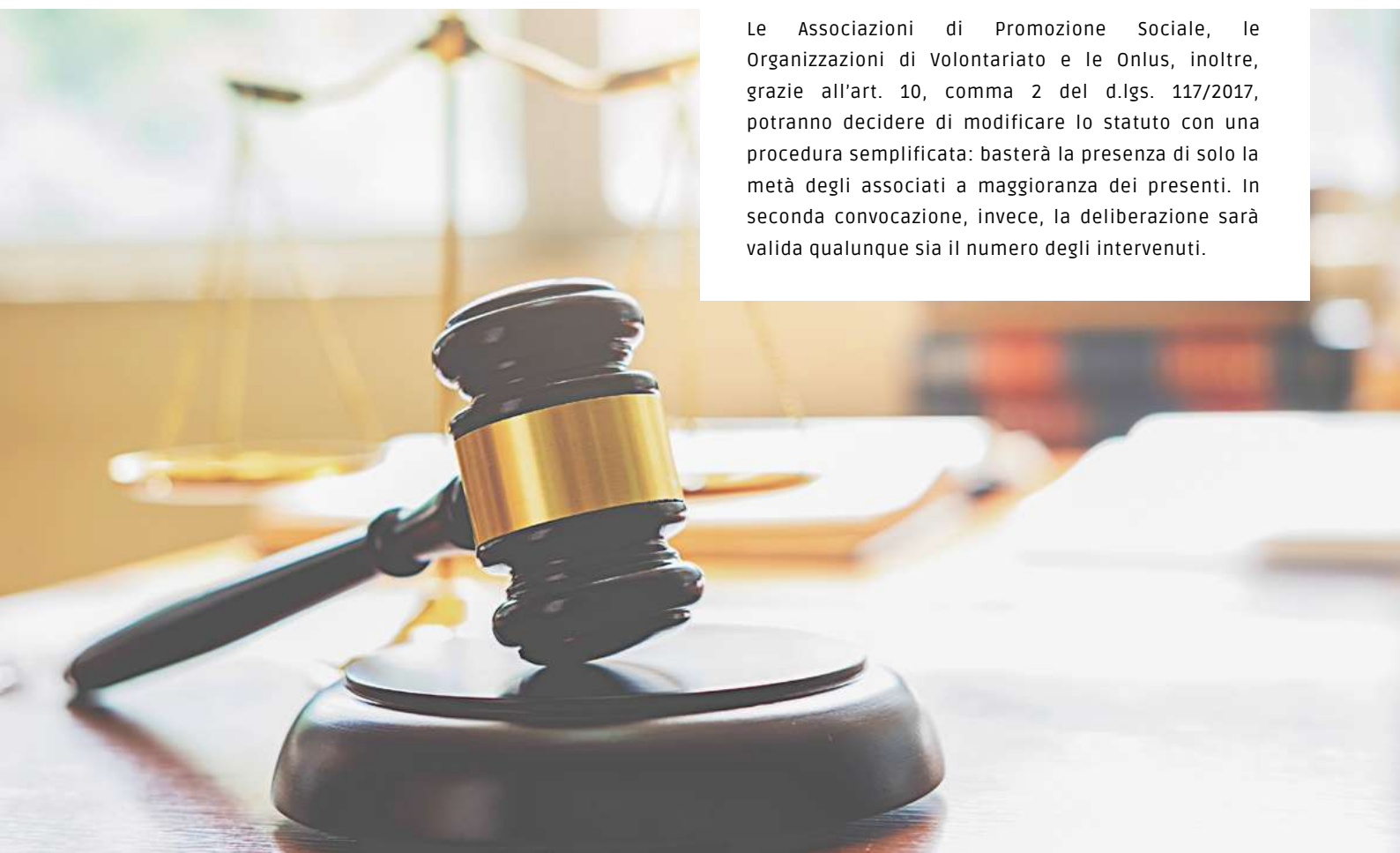


Posticipato al 31 marzo il termine ultimo per modificare gli statuti

Per modificare gli statuti delle associazioni e delle imprese sociali ci sarà tempo fino al prossimo 31 marzo. L'emendamento approvato dalla Commissione affari costituzionali del Senato, in sede di conversione in legge del D.L. 7 ottobre 2020 n. 125 – recante misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da Covid-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta Covid, nonché per l'attuazione della direttiva comunitaria 2020/739 del 3 giugno 2020 -, di fatto concede più tempo agli Enti e ai protagonisti del mondo del Terzo Settore.

Il termine ultimo per le modifiche statuarie con maggioranze semplificate era originariamente previsto dal d.lgs. 117/2017 per la data del 3 febbraio 2019 ed era stato via via prorogato fino allo scorso 31 ottobre 2020. Ora, con una vera e propria riapertura dei termini, le Organizzazioni di Volontariato, le Associazioni di Promozione Sociale e le ONLUS, ma anche le imprese sociali (coop, SpA, Srl), avranno poco meno di 5 mesi per rispettare la deadline ed adeguare così il proprio statuto alle rigide disposizioni del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore. La data del 31 marzo 2021, vista l'imminente nascita del Runtis, insomma dovrebbe essere quella definitiva.

Le Associazioni di Promozione Sociale, le Organizzazioni di Volontariato e le Onlus, inoltre, grazie all'art. 10, comma 2 del d.lgs. 117/2017, potranno decidere di modificare lo statuto con una procedura semplificata: basterà la presenza di solo la metà degli associati a maggioranza dei presenti. In seconda convocazione, invece, la deliberazione sarà valida qualunque sia il numero degli intervenuti.





Restare al passo con il nuovo quadro normativo dello sport. Al via una nuova stagione formativa

Una nuova stagione formativa è iniziata. La Segreteria nazionale, dopo lo straordinario successo del webinar “Il Tecnico sportivo nell’era post lockdown” ed anche a seguito dei nuovi Dpcm e delle direttive che hanno interessato il mondo dello sport, ha deciso di dare vita ad una serie di appuntamenti formativi. Venerdì 20 novembre, dalle 18:00 alle 20:00, si è tenuto il corso dal titolo “Le normative, i protocolli e i processi per ASD, SSD, impianti sportivi ed Enti di Terzo Settore nell’epoca del Covid-19”. Gli argomenti trattati hanno raccolto l’interesse di coloro che gestiscono un centro sportivo o culturale oppure amministrano un’associazione o società sportiva dilettantistica o un Ente di Terzo Settore.

I formatori, Leandro Lottici e Wladymiro Wysocki, hanno guidato i partecipanti all’interno del tema della sicurezza in ambito sportivo e lavorativo, illustrando le ultime normative e affrontando punto per punto

anche il protocollo stilato da OPES per contrastare la diffusione del coronavirus all’interno di un centro sportivo o culturale. Un appuntamento interessante, strettamente attuale, che ha riscosso notevole successo, viste e considerate le adesioni e le richieste di informazioni, e che nelle ultime ore ha persino assunto una rilevanza speciale.

Infatti, grazie all’ottimo lavoro del settore formazione di OPES, della Segreteria nazionale e degli organizzatori, il webinar “Le normative, i protocolli e processi per ASD, SSD, impianti sportivi ed Enti di Terzo Settore nell’epoca del Covid-19” è stato riconosciuto persino dall’Organismo Paritetico Nazionale Italia Lavoro e dalla Confederazione Nazionale del Lavoro. Per questo motivo, gli iscritti, che ricoprono ruoli individuati e descritti dal D.Lgs. 81/108 e s.m.i., hanno ricevuto dei crediti formativi validi per l’aggiornamento e la formazione professionale continua.

Il Dott. Vittorio Rosati, responsabile della Segreteria nazionale di OPES, e Leandro Lottici, formatore e vice presidente del settore body building e pesistica del nostro Ente di Promozione Sportiva, in coro, hanno commentato con soddisfazione il raggiungimento di un simile traguardo che dona lustro all'ultimo corso di formazione promosso: «Anche questa volta Opes ha voluto attivarsi per i propri affiliati per rispondere in maniera rapida ed efficace alle esigenze imposte al mondo dello sport in quest'era pandemica, attivando una collaborazione con altri Enti legati al lavoro e alla sicurezza, al fine di rilasciare strumenti validi agli affiliati che parteciperanno.»

Ai partecipanti al corso di formazione sono stati inviati un attestato ed un certificato di qualità che garantisce al pubblico, ai frequentatori e ai tesserati il rispetto degli standard previsti dal protocollo di sicurezza di OPES da parte della A.S.D., della S.S.D., del centro sportivo o culturale o dell'Ente di Terzo Settore in questione.



Formazione

**Un nuovo
formatore
entra nella
squadra di
OPES.**

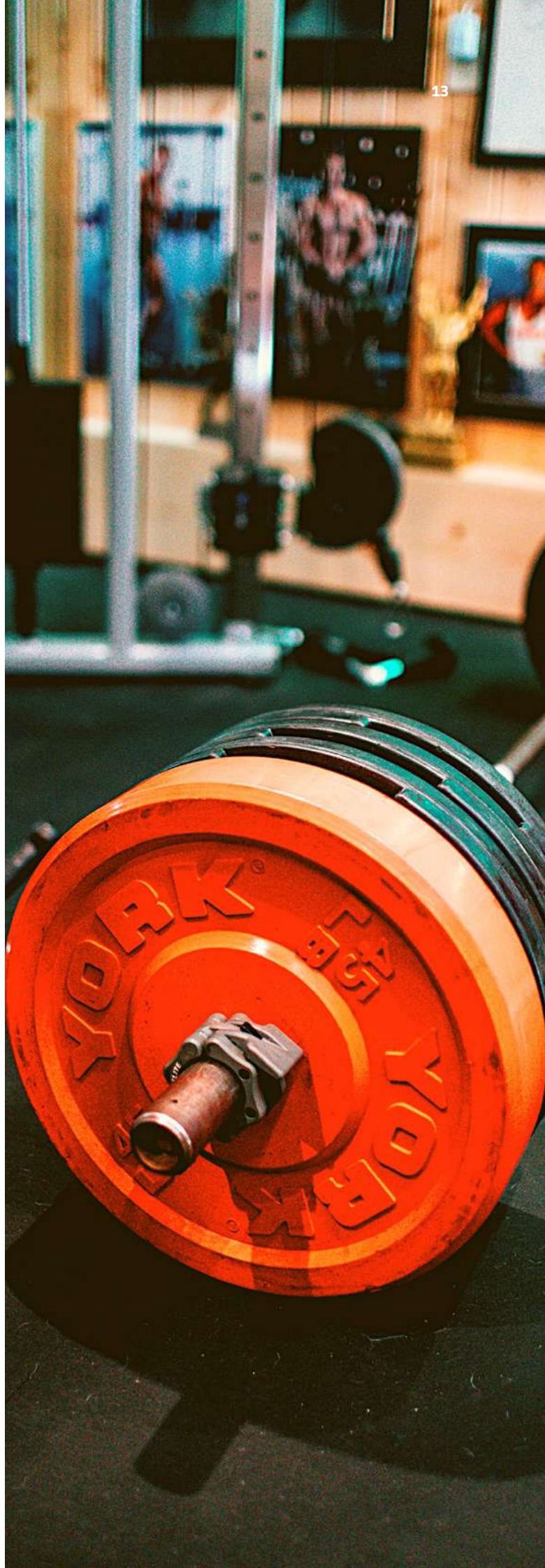


**BENVENUTO
FABIO CONTENTA**

OPES è lieta di presentare una new entry che porterà un valore aggiunto al nostro Ente di Promozione Sportiva, in particolare al settore Body-building e Pesistica.

Parliamo di Antonio Contenta, membro della Federazione Italiana PowerLifting e docente dell'Accademia Italiana della Forza (organo formatore per la FIPL). Antonio Contenta inizia il suo percorso agonistico, ancora da Junior, nel 2011 e dopo soli due anni, sempre giovanissimo, intraprende la carriera di allenatore. Questo ruolo lo coinvolgerà pienamente e gli permetterà di avere grandissime soddisfazioni. Comincia nel 2014 il Corso Istruttori all'Accademia Italiana Forza di Milano; le vibrazioni sono giuste sin da subito, porta a termine la gavetta e ne diventa Docente Master. Ad oggi è ancora una figura di riferimento dell'Accademia. Porta inoltre avanti una convinta politica anti-doping, condivisa fortemente da tutti i suoi atleti, e la convinzione che gli obiettivi di livello assoluto, anche internazionali, possano essere perseguiti allenandosi con costanza, dedizione e per molto tempo. La naturale intesa trovata con Ado Gruzza ha rappresentato e rappresenta tuttora la linfa vitale per lo sviluppo agonistico e didattico di AIF (Accademia Italiana Forza). La sua peculiarità come allenatore è quella di voler ricercare sempre un equilibrio tra prestazione e formazione dell'atleta, pianificando obiettivi a lungo termine, con il fine ultimo di portare, alle gare più importanti, la migliore condizione possibile. Il tutto avendo sempre un occhio di riguardo alla longevità agonistica e alla salute degli atleti. È inoltre allenatore della campionessa mondiale e detentrica di record Carola Garra.

Attualmente Antonio, con il supporto dei suoi migliori atleti, allena presso la "Barbell Academy Roma" (Pietralata, fronte Metro B) centro dedicato all'allenamento della forza e del Powerlifting, del quale è anche responsabile tecnico. Grazie alla nuova collaborazione con OPES sarà da adesso anche docente dei corsi di personal trainer organizzati dall'Ente, iniziando sabato 17 ottobre con il corso "Personal Trainer Avanzato", percorso formativo che si prefigge di formare tutte le figure che svolgono un ruolo fondamentale e cruciale all'interno delle palestre e dei centri sportivi o lavorando individualmente.



Progetti

NO VIOLENZA
SULLE DONNE



Angelia
Nimi

**25 novembre, un webinar
per affrontare il tema
della violenza di genere**

Successo straordinario per il webinar del 25 novembre di In Campo Diversi Ma Uguali. Al seminario on-line, realizzato in occasione della giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne, hanno partecipato più di duecento persone, tra semplici cittadini, rappresentanti del mondo dello sport, dell'associazionismo e del volontariato e studenti degli Istituti Secondari di Secondo grado. Se lo scopo dei promotori (OPES, Divisione Calcio a 5 L.N.D. – F.I.G.C., A.I.C.E.M. e Sport Senza Frontiere Onlus) era quello di sensibilizzare le persone, di alzare l'attenzione sul tema della violenza e di contrastare tutti quegli stereotipi di genere che non permettono all'uguaglianza di affermarsi nella società, allora si può dire che l'obiettivo è stato raggiunto. A dimostrarlo ci hanno pensato i messaggi di stima, i ringraziamenti e le testimonianze di coloro che hanno seguito la due ore di formazione, educazione e sensibilizzazione, oltre che di costruzione di una nuova cultura basata sul rispetto.

Fondamentali in questo caso sono state le parole di 5 campionesse dello sport, donne di alto profilo e di elevato spessore umano. Maria Moroni, la prima donna italiana ad intraprendere la strada del professionismo nella boxe, la Sergente dell'Aeronautica Militare Valentina Cipriani, campionessa di scherma, l'Aviere Capo dell'Aeronautica Militare Francesca Lollobrigida, campionessa di pattinaggio di velocità su ghiaccio e a rotelle, Gloria Peritore, campionessa mondiale di kick boxing 2020, e Sonia Fracassi, campionessa italiana di MMA 2019, hanno raccontato le loro storie, il loro impegno sociale e fornito spunti di riflessione importantissimi. Sul fatto che possano aver mosso le coscienze dei presenti ed incoraggiato i più giovani ad essere i veri protagonisti del cambiamento, nonché gli artefici di quel processo di accelerazione verso la gender equality, non ci sono dubbi. Il format del webinar e la risposta ricevuta, misurabile come detto in precedenza con la partecipazione attiva, con le domande, le curiosità ed il desiderio da parte degli studenti di emulare le gesta sportive e sociali delle Campionesse, hanno evidenziato la necessità di aumentare simili occasioni d'incontro. Lo sport ha un ruolo sociale che non può essere messo in secondo piano e può diventare uno strumento efficace per trasferire nell'opinione pubblica e nella società messaggi e valori positivi.



Gloria Peritore, campionessa mondiale di kick boxing 2020

Nel corso del webinar sono state svelate anche delle novità riguardanti In Campo Diversi Ma Uguali ed è stata annunciata la nascita di un'associazione di promozione sociale. La prima nuova riguarda il servizio di podcast che sarà messo a disposizione dei docenti di educazione fisica e non. Le pillole sulle donne e sugli uomini che hanno cambiato il mondo attraverso le loro imprese sportive saranno inviate alle scuole coinvolte e a tutti gli istituti interessati, oltre ad essere fruibili tramite il sito web di progetto.



Il flashmob di un Istituto di Roma che ha partecipato al webinar

La seconda, invece, si riferisce al prossimo appuntamento formativo. Il 10 dicembre, in occasione della giornata internazionale dei diritti umani, In Campo Diversi Ma Uguali realizzerà un altro webinar che avrà come super ospiti la coppia d'oro del nuoto sincronizzato italiano: Lucrezia Ruggiero e Giorgio Minisini. Infine, proprio in occasione della giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne, Gloria Peritore e Sonia Fracassi hanno deciso di lanciare The Shadow Project, un'iniziativa ed una community on-line nate per sostenere la rinascita individuale di tutte quelle persone che sono state vittime di violenza.

Marco Perissa, Alessandro Tappa e Sara Massini, presidenti rispettivamente di OPES, Sport Senza Frontiere Onlus ed A.I.C.E.M, ed il gruppo di lavoro di In Campo Diversi Ma Uguali ci tengono a ringraziare le Campionesse (Maria Moroni, Valentina Cipriani, Francesca Lollobrigida, Gloria Peritore e Sonia Fracassi), il gruppo sportivo dell'Aeronautica Militare per aver concesso a due sue illustri atlete di partecipare all'evento, le scuole, i dirigenti scolastici ed il corpo docente, nonché tutti gli studenti che hanno continuato il dibattito anche dopo la conclusione del webinar e tutte quelle persone che lo hanno seguito.



Valentina Cipriani



Francesca Lollobrigida



Maria Moroni



Gloria Peritore



Sonia Fracassi

IN CAMPO DIVERSI MA UGUALI

Un business game per i cervelli di Talenti in Campus

Mettere i talenti alla prova, tirando fuori le loro capacità e osservandoli in condizioni di stress e di problem solving. Questo è stato il gioco di ruolo proposto ai laureati e ai laureandi di Talenti in Campus. Per due settimane, i partecipanti all'iniziativa promossa da OPES e Centro di Ricerca Impresapiens dell'Università di Roma "La Sapienza" hanno dedicato anima e corpo alla business challenge di SAP. Hanno messo in questa sfida affascinante e probante tutte le loro conoscenze, i loro studi, le loro idee e le loro soluzioni, anche creative ed alternative. In ballo non c'era soltanto una risposta valida e concreta al quesito su quali siano gli elementi organizzativi, i processi aziendali e le risorse che, oggi, in un'epoca segnata da una pandemia, consentono ad un'azienda di crescere con profitto ed in maniera sostenibile, ma c'era molto di più: la possibilità di mettersi in luce. La business challenge è servita alla realtà leader nella creazione di software innovativi per valutare sia le proposte ricevute sia i profili dei 500 iscritti.

Infatti, dietro alle soluzioni inerenti ai temi proposti (dall'IT all'Intelligenza Artificiale per viaggiare sui mezzi pubblici al tempo del COVID in sicurezza e con elevati livelli di customer experience; estrarre valore e intelligenza dai dati con analytics avanzate per servizi più efficienti che mettono al centro la salute delle persone; l'adozione della blockchain per la tracciabilità nel settore pharma in modo da contrastare la contraffazione di medicinali e farmaci) si celavano gruppi di studenti o laureati tra i 20 e i 28 anni, ragazze e ragazzi pronti ad entrare nel mondo del lavoro.

Ora, con la proclamazione dei vincitori, avvenuta lo scorso 25 novembre, la palla passa ai talenti. Grazie al supporto offerto da SAP e dalle aziende partner che hanno fatto parte della giuria esaminatrice, i protagonisti di Talenti in Campus potranno sviluppare le soluzioni avanzate e le idee vincenti. Dalla carta e dall'analisi di fattibilità si passa alla realtà e alla concreta realizzazione.

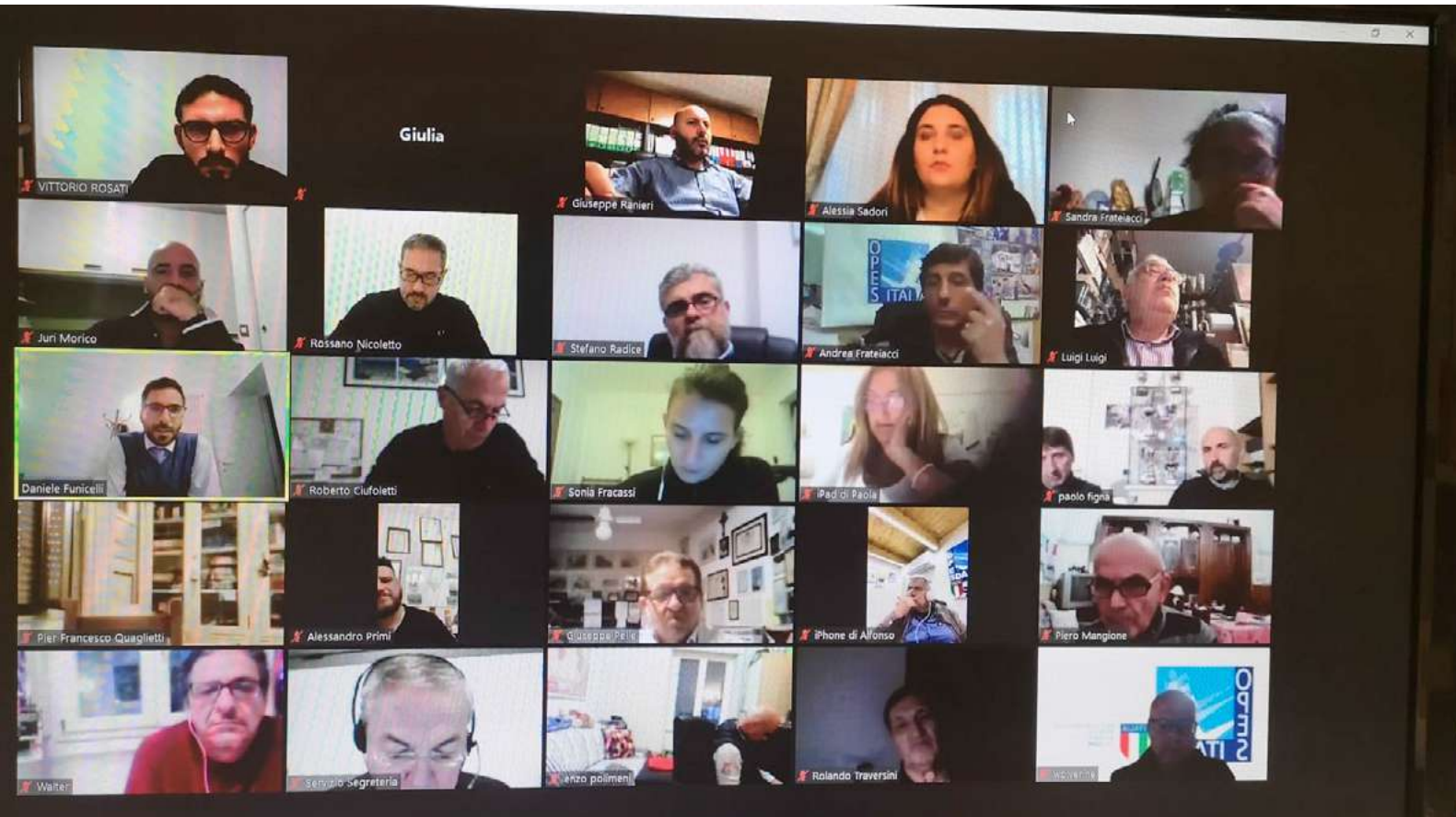
I webinar dell'iniziativa promossa da OPES e dal Centro di Ricerca Impresapiens dell'Università di Roma "La Sapienza" non si esauriscono con la business challenge. I prossimi appuntamenti seguiranno questo calendario:

- 3 dicembre: Cassa Depositi e Prestiti;
- 3 dicembre: Everis;
- 10 dicembre: Business Integration Partner S.p.A.

Tutte le attività di Talenti in Campus, che per il momento si svolgono on-line e da remoto per questioni di sicurezza e di contrasto alla diffusione del Covid-19, perseguono un obiettivo specifico: accelerare il processo di transizione dal mondo accademico a quello del lavoro di ragazze e ragazzi di talento, favorendo le occasioni di incontro con aziende leader e creando delle esperienze qualificanti e di crescita professionale e personale.



Photostory



Con l'Assemblea nazionale tenutasi lo scorso 30 ottobre 2020, OPES lancia uno sguardo al futuro, oltre la crisi generata dall'emergenza epidemiologica. Le parole del Presidente nazionale Marco Perissa, del Segretario generale Juri Morico e di tutti gli altri membri della giunta e dei dirigenti dell'Ente, aprono una nuova stagione di congressi, programmi, attività sportive e formative, progetti e di aggiornamento dei dirigenti e tecnici. L'impegno ed il contributo fornito da ogni dirigente, collaboratore, tecnico, associazione o società sportiva dilettantistica o tesserato permetterà ad OPES di superare questo periodo storico segnato dal COVID-19, di ripartire con le proprie forze più uniti che mai e di costruire un nuovo modello, senza dimenticare la mission dell'Ente: gestire un programma sostenibile di sviluppo della promozione sportiva, sociale e culturale che generi valore per la persona e la comunità.

XL FILES

Sport Insights

FIRMATA LA CONVENZIONE CON LA FIBiS PROMOZIONE DEL BILIARDO SPORTIVO

Lunedì 2 novembre è stata siglata la convenzione tra la FIBiS (Federazione Italiana Biliardo Sportivo) ed OPES. Le firme dei Presidenti nazionali, rispettivamente il Dott. Andrea Mancino per la Disciplina Sportiva Associata ed il Dott. Marco Perissa per il nostro Ente di Promozione Sportiva riconosciuto dal CONI, sanciscono l'inizio di una collaborazione a carattere nazionale che avrà, per ora, una durata quadriennale.

I due organismi, consapevoli dei propri differenti scopi sociali e condividendo il principio che lo sport assume una grande rilevanza sociale per la collettività, si impegnano, anche attraverso le rispettive strutture territoriali, a svolgere congiuntamente iniziative sportive, attività anche formative, manifestazioni e gare con l'intento di promuovere la pratica e la conoscenza del biliardo sportivo. Dall'accordo sottoscritto si evince che i tesserati FIBiS di prima, seconda e terza categoria, che sottoscrivono la tessera OPES, possono prendere parte a tutte le competizioni provinciali, regionali e nazionali promosse dall'Ente di Promozione Sportiva, purché autorizzate dalla Federazione Italiana Biliardo Sportivo. Gli atleti appartenenti alle categorie superiori alla prima, invece, potranno prendere parte alle attività promosse da OPES, a condizione che queste siano riconosciute dalla FIBiS come manifestazioni di interesse nazionale volte alla promozione dello sport del biliardo. Gli istruttori, i direttori di gara e gli arbitri abilitati dalla FIBiS sono ritenuti idonei anche da OPES.



Inoltre, il documento firmato prevede che ogni anno vengano realizzate almeno due manifestazioni congiunte a carattere nazionale, al fine di promuovere le tessere di IV categoria. Se da una parte la FIBiS si occuperà dell'organizzazione tecnica, OPES curerà la comunicazione e la promozione dell'appuntamento, la scelta della location e tutto quello che riguarda la premiazione degli atleti.

Chiunque volesse ricevere maggiori informazioni può contattare la Segreteria nazionale di OPES al seguente numero di telefono: 06.55179340.



Premio Città di Marino: un riconoscimento per celebrare gli sportivi della città

LIl sindaco della città di Marino Carlo Colizza, la campionessa di pattinaggio di figura ed in-line Chiara Censori, il cestista non udente Campione d'Europa Alessandro Giovannangelo ed il giovane calciatore della Lazio Nicolò Armini hanno ricevuto, domenica 11 ottobre, il Premio Città di Marino. Il riconoscimento, istituito dall'Ente di Promozione Sportiva OPES in collaborazione con la Proloco di Boville, a partire da questo 2020, vuole celebrare tutte quelle personalità del comune dei Castelli che si sono contraddistinte per meriti sportivi, umani e sociali.

“Questo momento di celebrazione, che sta dietro agli sforzi delle famiglie e degli atleti e ai valori sportivi – ha dichiarato il Sindaco della città di Marino Carlo Colizza –, deve proseguire. Noi Istituzioni ci dobbiamo ricordare di festeggiare e di riconoscere agli sportivi la loro attività, che è benefica per la comunità e che, al tempo stesso, li trasforma in cittadini attivi”.

“Sono rimasto contentissimo – ha aggiunto il Segretario generale di OPES Juri Morico – di vedere ad una cerimonia, che poteva tenere lontane le persone comuni, tanti atleti, giovani ed interi nuclei famigliari. Inoltre, voglio tributare un plauso a chi gestisce quotidianamente la pubblica amministrazione e le relazioni umane, avvicinandosi alle persone con l'intento di difendere i loro bisogni, anche nel mondo dello sport”.

“Sono soddisfattissima – ha concluso la Presidente della Proloco Cristina Gastaldi – di come le Associazioni ci hanno seguito e di come abbiamo organizzato sia la due giorni di Vivi lo sport sia la prima edizione del Premio Città di Marino. Credo fortemente che questo appuntamento diventerà un momento significativo per la città ed il territorio, perché da una parte abbiamo tanti atleti di valore, mentre dall'altra possiamo contare su persone che ritengono lo sport davvero fondamentale”.

Sul palco del Parco della Pace di Cava dei Selci hanno ricevuto degli speciali riconoscimenti Sara Vargetto (mascotte dell'Atletica Vaticana, atleta affetta da artrite idiomatica giovanile che si cimenta nel basket in carrozzina e nel running), Camilla Fumai (campionessa italiana ICO-XFC di kick boxing e pugilato), Massimo Sassaroli e Virginia La Mura (vice campioni del mondo WDC di danze latino americane), la Boville Marino (squadra di bocce che si è laureata Campione d'Italia con la formazione Juniores), Roberto Di Sante (giornalista, scrittore e autore di "Corri" e "Tre") e tutte le associazioni che hanno contribuito alla splendida riuscita di Vivi lo Sport.



Premio Città di Marino: Juri Morico premia il Sindaco Carlo Colizza



Premio Città di Marino: il Sindaco Carlo Colizza premia il calciatore Nicolò Armini



Vivi lo Sport: un riconoscimento per la giovane atleta Sara Vargetto



Vivi lo Sport: Massimo Sassaroli Virginia La Mura con la targa



Vivi lo Sport: premiata anche la Bocciofila Boville Marino

Eventi

A man in a blue t-shirt and colorful shorts is speaking to a group of people on a beach. In the background, there is a large, historic stone castle with multiple towers and battlements. The sky is blue with some clouds. The text is overlaid on the image in a white, serif font.

**"Beach al Castello":
un evento tra sport,
formazione e promozione
turistica**

Due giorni dedicati alla formazione, al divertimento, alla promozione del beach volley e alle riflessioni in merito alla ripartenza a seguito del periodo di lockdown, nonché un'occasione unica per valorizzare il nostro bellissimo territorio. Questo è stato "Beach al Castello", l'evento che si è tenuto sabato 10 e domenica 11 ottobre presso lo splendido scenario del Castello di Santa Severa, sul litorale di Santa Marinella.

La manifestazione, organizzata da ASI CIAO – Coordinamento provinciale di Roma e realizzata in collaborazione con OPES, Ente di Promozione Sportiva, Life Teen Academy e Sport Teen Academy, è stata parte del progetto "Itinerario Giovani". "Itinerario Giovani", finanziato dalla Regione Lazio – Politiche Giovanili e dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la Gioventù, con il Contributo della Regione Lazio, ha come parte del suo programma proprio la valorizzazione del Castello di Santa Severa come centro di Posta Giovanile. È Poste Italiane, inoltre, che sostiene e si fa carico degli eventi speciali che vengono organizzati in questa suggestiva location.

Sfide spettacolari sulla spiaggia e percorsi formativi e coaching di gruppo tenuti dai professionisti del progetto Innovation Lab hanno caratterizzato questa due giorni. Un programma variegato e ben studiato per far fronte alle esigenze dei ragazzi partecipanti e per sviluppare la crescita personale e il potenziale dei giovani atleti. Il sole splendente e il cielo azzurro hanno reso sabato 10 ottobre la giornata perfetta per un evento di questo tipo. Domenica, invece, il maltempo ha creato alcune difficoltà senza però intaccare la riuscita finale di una manifestazione che si è chiusa alle ore 16:30, con la premiazione all'interno della Sala Nostromo del Castello di Santa Severa. Presenti anche Alice Pratesi e Alice Eaco, due atlete di beach volley di fama internazionale, che hanno passato il weekend insieme ai ragazzi per raccontare la loro esperienza.

Vanda Braghetta, presidente dell'Associazione giovanile e di Promozione Sociale ASI CIAO coordinamento provinciale di Roma, saluta "Beach al Castello" con queste parole: "In un momento di incertezza come questo, dove lo sport e molte delle attività rivolte ai giovani sono state profondamente colpite dalla pandemia da coronavirus, siamo riusciti, attraverso il progetto Beach al Castello, a riportare un po' di normalità tra i più giovani, ad adattarci alle difficoltà e a riorganizzarci per rimetterci in gioco. È stato non solo un weekend di formazione, promozione dello sport e del beach volley, ma anche un momento di riflessione condiviso con le atlete e tutto lo staff per pensare a come ripartire dopo lo smarrimento degli ultimi mesi, l'occasione per prendere in mano le sfide del futuro e della nostre passioni. Ha fatto da cornice uno dei siti più belli e prestigiosi della Regione Lazio, il Castello di Santa Severa, divenuto per due giorni luogo di attrazione turistica per le giovani partecipanti, per le loro famiglie e per il pubblico presente. Un grazie alla Regione Lazio – lazioCREA, per avere premiato e sostenuto il nostro progetto e per essere vicino ai giovani, sostenendo e incoraggiando l'apertura e il potenziamento di spazi pubblici e destinandoli alle ragazze e ai ragazzi under 35. Un ringraziamento sentito ai nostri partner OPES Italia, Life Teen Academy e Sport Teen Academy, al mental coach, l'infaticabile Davide Simbolotti, alle Testimonial Alice Pratesi e Alice Eaco, al segretario di ASI CIAO Federico Palla, a tutto lo staff di ASI CIAO e OPES e a Fabio Quintieri, proprietario del Ristorante l'Isola del Pescatore".



OPES International

Vi racconto il mio tirocinio con OPES

**LA STORIA DI SIDNEY PERSON, UNA STUDENTESSA
STATUNITENSE, E DEL SUO CONTRIBUTO AD UN
PROGETTO DI OPES INTERNATIONAL**

Sydney Parsons è una studentessa di 20 anni, iscritta al corso di Sport Management presso la Temple University di Philadelphia, Pennsylvania (Stati Uniti). Impegnata nel mondo dello sport sin da bambina, è ora un membro della squadra di canottaggio del suo college. A Settembre, Sydney ha iniziato un percorso di tirocinio a distanza con il Dipartimento Internazionale di OPES. Scopriamo come sta andando la sua esperienza attraverso le sue parole.

Ciao Sydney, e grazie per aver accettato di partecipare a questa intervista. Hai iniziato il tuo tirocinio con OPES a Settembre, come ti sei imbattuta in questa opportunità?

"Nella mia università ci viene richiesto di fare un percorso di tirocinio. Sono sempre stata interessata allo sport non profit e all'uso dello sport come strumento per fare la differenza nel mondo e nella vita delle persone. Alcuni dei miei professori e delle persone coinvolte nel mio college lo sanno e quando sono stati contattati dall'OPES in cerca di uno stagista alla Temple University, hanno pensato che questa esperienza sarebbe stata in linea con le mie aspirazioni. Mi hanno contattata spiegandomi cosa fosse OPES. Mi sono resa conto che l'organizzazione racchiude ciò a cui sono interessata: parità di genere, sport, supportare giovani atleti a diventare una versione migliore di se stessi. Ho pensato che sarebbe stata una cosa davvero appagante e interessante su cui lavorare, quindi ho accettato questo tirocinio e sono diventata parte di OPES".

Di cosa ti stai occupando durante la tua esperienza di tirocinio?

"Attualmente sto lavorando per supportare la realizzazione di un progetto chiamato Play to Train, un progetto che OPES sta gestendo insieme a due organizzazioni partner, finanziato dal programma Erasmus Plus dell'Unione Europea. Il progetto supporta la parità di genere nel mondo sportivo, attraverso l'aumento del numero di coach donne, oltre a sensibilizzare sull'importanza dell'uguaglianza di genere nel suo insieme. La cosa più importante su cui sto lavorando è lo sviluppo di un toolkit, pensato come uno strumento a supporto delle organizzazioni sportive per favorire la parità di genere al loro interno. Il toolkit vuole supportare le organizzazioni ad aumentare il numero di coach donne tra i loro membri e favorire un ambiente più inclusivo al loro interno. L'auspicio è che il toolkit possa essere condiviso con organizzazioni sportive di tutto il mondo".



Considerando l'obiettivo principale del progetto, la seguente domanda è automatica: hai mai considerato il coaching come una carriera, perché sì o perché no?

"Onestamente non ho mai davvero considerato il coaching come una carriera e non ho idea del perché. Amo lo sport e ho intrapreso un percorso di studi per poter lavorare nell'ambito sportivo per il resto della mia vita... quindi, davvero non capisco perché il coaching non mi sia mai passato per la mente. forse non ho avuto modelli femminili di coach. Quindi non mi sono mai identificata in qualcuno che conoscevo. Per questo motivo, non l'ho mai considerata una possibilità".

Cosa stai imparando con questo tirocinio?

"Non ho mai avuto esperienza con il lavoro delle organizzazioni europee, quindi mi sto rendendo conto che ci sono molte differenze nel modo in cui operano gli organismi sportivi europei e le organizzazioni negli Stati Uniti. Ho anche capito, attraverso il lavoro che sto svolgendo per questo progetto, come la disuguaglianza di genere nello sport sia un problema mondiale. Non è affatto qualcosa che riguarda soltanto gli Stati Uniti. È un problema presente ovunque: in Europa, in altri paesi e in tutto il mondo".

Perché questo progetto è importante per te?

"Essendo stata coinvolta nel mondo sportivo per tre quarti della mia vita, ho affrontato molti ostacoli. Voglio acquisire competenze per essere in grado di avere un impatto sul mondo sportivo, supportando le ragazze ad avere un futuro fatto di meno ostacoli che gli consenta di poter sognare il più in grande possibile, e di vedersi rappresentate nei loro allenatori, nelle organizzazioni e negli sport professionistici. Penso che sia davvero importante per le ragazze, in questo momento, avere role models in tutti gli aspetti della loro vita e nello sport, e a volte è molto difficile per una ragazza trovare un modello nel settore sportivo che è dominato dagli uomini. Spero che questo progetto, in futuro, possa contribuire ad avere un impatto sulle giovani donne".

Grazie Sydney! E grazie di essere parte della nostra squadra!



Sydney Parsons tells about her internship path with OPES International

Sydney Parsons is a 20 year old student in sport management at Temple University in Philadelphia, Pennsylvania in the United States. She has always been athlete and she is now member of the rowing team of her college. In September she started her internship from remote with the International Department of OPES. Let's discover how it is going through her words.

Hello Sydney, and thank you for taking part to this interview. You have started your internship with OPES in September, How have you found out about this opportunity?

"At my university, we are required to have an internship. I've been very interested in sport nonprofits and using sport to make a difference in the world and in people's lives. A few of my professors and people involved in my college knew this and they were contacted by OPES looking for an intern from Temple University. They believe that would be a good fit., so they contacted me and told me a little bit about what OPES was and I was instantly interested because it combines everything I was interested in with gender inequality, sports, helping kids--helping young athletes--become a better version of themselves. I just thought it would be a really fulfilling and really interesting thing to work on, so I accepted this internship and I became a part of OPES".

Which tasks are you fulfilling within this internship?

"I'm currently working to support the implementation of a project called Play to Train, a project with OPES and two partner organizations, funded by the Erasmus Plus program of the European Union. It is fighting for gender equality and sport by increasing the number of female athletes and coaches, as well as just raising awareness about the importance of gender equality as a whole. The biggest thing I'm working on is that I am helping to create and assemble a toolkit that can bring organizations through a procedure to help them increase gender equality in their organization and maybe increase the number of female coaches they have, increase the comfortableness of the athletes that they have, and make their organization a more welcoming place for females. This toolkit can hopefully be sent out to organizations all over the world".

Considering the main objective of the project, the following question is automatic: Have you ever considered coaching as a career, why and why not?

"I honestly haven't really considered coaching as a career and I have no idea why. I guess I just never saw it as an option because I love sports and I am going to school going to university to be involved in sports for the rest of my life. And so I don't understand why coaching never crossed my mind. I didn't have any female coaching role models. So I never saw myself represented in anyone that I knew. So I didn't ever consider it to be a possibility".

What are you learning with this internship?

"I have never really had much experience working with anything related to European organizations, so I'm realizing that there's a lot of differences in how European sport bodies operate and the differences between European organizations and organizations in the United States. I've also realized through my research in this project how gender inequality in sport is such a worldwide problem. It's not unique to the United States at all. This is happening everywhere--in Europe, in other countries, and all over the globe".

Why is this project important to me?

"Being involved in sports for three quarters of my life, I've faced a lot of obstacles. I want to be able to have an impact on sports that will allow young girls like what I used to be to have a future that isn't as full of obstacles, and to be able to dream as big as they possibly can, and to see themselves represented in their coaches, in the organization, and in professional sports. I think it's really important for girls to have role models in all aspects of their life and in sports right now, it is very hard sometimes for a young girl to find a role model in it because it's so dominated by males. I'm hoping that with this project, I can hopefully impact young girls in the future".

Thank you Sydney! And thank you for being on board!



OPEITALIA.IT

